



# 1903 SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE  
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 15 - Febbraio 2001 - Sped. in abb. Post. - Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 Filiale di Genova

## FINALITÀ DELL' ASSOCIAZIONE

In considerazione che compito dell'Associazione Pensionati del CAP è quello di (cito dallo Statuto - art.2) "...tutelare gli interessi generali della categoria ... ponendosi come strumento di supporto e di stimolo alle Organizzazioni Sindacali" si rende forse necessario ristabilire un minimo di verità al fine di chiarire le differenze che sussistono fra un'Associazione come la nostra ed altre entità politiche o sindacali, apparse recentemente sulla scena della vita dei pensionati consortili.

La nostra Associazione nasce nel 1949 per le ragioni e con i fini che sono contenuti nelle pagine statutarie, prevalentemente con caratteristiche sociali e con finalità di assistenza e di supporto al pensionato consortile, specialmente riferite alla complessità del trattamento pensionistico così particolare da rendere difficile da parte dei vari "patronati" sindacali la comprensione e la gestione delle pratiche inerenti la liquidazione e/o le variazioni successive (reversibilità,

ricalco per riconoscimenti nuove anzianità, ecc.).

E' quindi con spirito diverso che la nostra organizzazione, proprio per mandato degli associati, attraverso la formulazione delle deleghe e per quanto stabilito dallo statuto, non può che avere un comportamento che necessariamente privilegia la salvaguardia degli interessi collettivi attribuendo alle OO.SS il compito di affrontare e risolvere i problemi della categoria.

Qualora lo si ritenga necessario e soltanto nel rispetto dell'interesse generale l'Associazione può anche promuovere azioni legali atte a tutelare la categoria evitando però, con questi interventi, di mettere a rischio la stabilità e la credibilità del trattamento pensionistico per il quale sussistono ancora elementi di provvisorietà.

Rispetto a tale situazione sarà necessario evitare con attenzione di commettere errori che possano indebolire la struttura del nostro trattamento il quale richiede di essere difeso e consolidato. In pratica si dovrebbe evitare di:

- Mettere in discussione le norme e gli accordi consolidati in quanto potrebbe risultare assai pericoloso (si pensi quando un magistrato ha fatto riferimento alla validità o meno del libro bianco) e presentare il rischio di rendere disarticolato il nostro trattamento di quiescenza;
- Iniziare una stagione di ricorsi legali che tenderebbe a isolare la categoria e allontanarla dalle OO.SS che spesso hanno avuto cura dei nostri problemi e ci hanno fornito il loro aiuto a livello locale e nazionale, si avrebbe nello stesso tempo un indebolimento del Sindacato e dell'Associazione e si vanificherebbe il lavoro svolto sino ad oggi dal Comitato;
- Aggravare i problemi di bilancio che pesano in notevole misura anche sulle applicazioni delle norme; i margini che vi sono debbono essere gestiti con prudenza anche sulla base di valutazioni sociali e di equità.

E' dai lontani anni 75-77 che le

Organizzazioni Sindacali della categoria hanno dovuto fare i conti con i problemi connessi ai fondamenti, alle garanzie ed alle regole del trattamento di quiescenza per i dipendenti del Consorzio.

In questa fase dove una parte del personale era anche assicurata presso l'INPS ed un'altra solo con la pensione CAP, in carenza della non ancora promulgata Legge costitutiva del Fondo, è stata decretata la "transitorietà" del trattamento, con l'obbligo di iscrizione per tutti i dipendenti dell'assicurazione obbligatoria a far data dagli anni ottanta.

Con tale atto si è iniziato a superare una situazione che di fatto vedeva il coesistere di due criteri assicurativi nel medesimo trattamento (assicurato all'obbligatorio e non assicurato).

Sino a quel momento a seconda dei periodi, si poteva registrare il prevalere, nel coesistere, dell'uno o dell'altro criterio di trattamento.

Successivamente negli anni 86-87 tramite la Legge 26/87 (esodo) tale stato di cose che creava condizioni di vera e propria precarietà nell'erogazione delle pensioni, è stato superato con la costituzione di un fondo speciale presso l'INPS.

Tale fondo creato per il personale in pensione dei dipendenti degli Enti di Genova e di Trieste, aveva lo scopo di gestire l'erogazione del-

le pensioni con la copertura degli oneri da parte dello Stato.

Questo assetto, garante dei diritti maturati dai lavoratori in passato, continua tuttavia a proporre problemi nell'applicazione delle norme.

Richiamiamo a dimostrazione di questo dato la fase di contestazione di legittimità dei criteri applicativi portata avanti per anni dal ministero del Bilancio e superata con molte difficoltà con un apposito articolo inserito nella legge (esodo 98), grazie all'appoggio delle organizzazioni sindacali nazionali.

Ricordiamo anche l'intervento del Comitato di indirizzo e vigilanza dell'INPS che si proponeva, negli anni 97-98, fra le altre cose, di eliminare il Comitato di gestione del Fondo.

Anche in questo caso si è riusciti a fronteggiare la situazione con l'appoggio determinante delle OOSS nazionali sino a giungere all'attuale situazione che ci vede impegnati nei:

- Nei ricorsi di singoli o di gruppi contro i criteri applicativi. Questi ricorsi (circa una ventina) sono giacenti presso il Comitato da alcuni anni
- Nel superare le difficoltà notevoli riscontrate per far applicare correttamente le norme e per consolidare definitivamente le stesse;

- Nel garantire la possibilità di tutelare nel tempo la giusta applicazione dei criteri particolari del nostro trattamento;
- Nel consolidare il trattamento ed in particolare il mantenimento della conoscenza del regresso storico, necessario per una corretta gestione delle variazioni.

Comunque ribadiamo, come abbiamo sostenuto negli incontri con i dirigenti dell'INPS e con le O.O.S.S., che nessun pensionato dovrà essere privilegiato o escluso da eventuali benefici

E' indubbio che le iniziative legali intentate da alcuni pensionati hanno creato molta confusione ed anche aspettative.

Ci rendiamo perfettamente conto che non aver appoggiato o incoraggiato queste iniziative legali può aver incrinato il rapporto di fiducia con il gruppo dirigente della nostra Associazione di un certo numero di pensionati..

Ancora una volta, riconfermiamo la nostra convinzione di aver agito in modo corretto e restiamo in attesa dell'evoluzione dell'iter processuale e dei suoi sviluppi applicativi.

Ci rimettiamo, comunque al giudizio dei nostri associati, che saranno chiamati nei prossimi mesi, alle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Associazione.

***Nella sede dell'Associazione, in via di Francia 2, si è insediata la Commissione Elettorale per le elezioni del rinnovo del Consiglio direttivo dell'Associazione Pensionati CAP, che si terranno il 10 maggio 2001, a pal. San Giorgio. Tutti gli associati che sono interessati a candidarsi per il nuovo Consiglio, sono invitati a presentarsi alla Commissione elettorale.***

*In osservanza alle nuove disposizioni della "Finanziaria", Il Governo restituirà la quota pagata nel '93 per l'assistenza medica di base. Il rimborso sarà dell'80% in quanto il 20% è stato restituito con la dichiarazione dei redditi del '94.*

# INFORMAZIONI PER I PENSIONATI DEL CAP

di Felice RUBBIOLI

**R**itengo che ormai la maggioranza dei pensionati abbia sentito parlare o letto della "questione" relativa alla "maggiorazione competenze accessorie".

Le spiegazioni in merito sono state fornite nel comunicato inviato dall'Associazione ai pensionati e nell'articolo pubblicato in questo numero del periodico. A me preme far sapere, ai pensionati, perché possano giudicare, come si sono svolti i fatti in merito all'azione legale che ha fatto nascere la "questione".

Il signor Staderini promosse la prima azione legale per ottenere che gli venisse calcolata la "maggiorazione competenze accessorie" al 9° livello quadri anziché al 7° come era previsto dalle norme in vigore concordate fra le OOSS. e il CAP.

Questo ricorso al Giudice ( gli atti si trovano in Tribunale), sconsigliato dal sottoscritto, impedì la prosecuzione della trattativa che stavo conducendo, come responsabile della Fed. Pensionati CISL-Raggruppamento CAP, allo scopo di risolvere il "problema" per tutti i pensionati consortili.

Per questa ragione, oggi, si può affermare che, se avessimo risolto il "problema" con trattative sindacali, la prima causa e le successive promosse, su invito dell'Unionquadri, sarebbero state inutili, con grande vantaggio per tutti i pensionati e col risparmio delle spese legali sostenute da chi aveva accettato di ricorrere al Giudice.

Si deve aggiungere, inoltre, che gli stessi inviti, contenuti nelle lettere spedite al domicilio degli interessati, hanno causato disorientamento e sconcerto in molti pensionati e vedove.

E' altresì inconcepibile che con tanta ARROGANZA (altro che "con tutta umiltà") e a nome dell'Unionquadri si chiedano le dimissioni dei dirigenti dell'Associazione CAP alla quale aderiscono 3.300 pensionati (per questo ritengo ci dovranno essere fornite spiegazioni dalla stessa Unionquadri).

Conosco l'Associazione Pensionati CAP da quando ha mosso i primi passi. Sono stato testimone dei meriti acquisiti, per l'opera svolta nell'interesse dei pensionati e per altre attività di carattere sociale, perciò sento il dovere di ringraziare che l'ha diretta.

## **È indetta l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione Pensionati Consortili per il giorno**

### **10 maggio 2001**

alle ore 14,30 in prima convocazione e alle ore 15 in seconda convocazione, a palazzo San Giorgio, nel Salone delle Compere per discutere e deliberare:

- relazione del Presidente;
- relazione del Segretario;
- relazione dei Revisori dei Conti ed approvazione del rendiconto annuale;
- elezioni del Consiglio Direttivo;
- varie ed eventuali.

Tutti i pensionati sono invitati a partecipare all'Assemblea.

Si ricorda che alle ore 14,30 sarà aperto il seggio elettorale per raccogliere le schede degli elettori e che potranno votare solo gli iscritti all'Associazione.

# GLI UOMINI, IL LAVORO, IL PORTO

Ci sembra opportuno intitolare questo poche righe con lo stesso titolo con il quale è apparsa la mostra di foto e disegni che si è tenuta dal 20 dicembre dello scorso anno al 5 gennaio 2001 nel salone delle Compere di palazzo San Giorgio.

E' giusto ricordare un avvenimento, per noi molto importante, sia per la collocazione, nella sede prestigiosa dell'Autorità Portuale, sia per il contenuto del materiale esposto.

E' già da un anno che un gruppo di soci del Circolo sta raccogliendo materiale fotografico per creare un archivio di immagini che ricordi gli anni di attività dei lavoratori del porto, dalla fine della 2° guerra mondiale ad oggi. Nel 1995 il Consorzio Autonomo del Porto ha cessato la sua attività, iniziata all'inizio del 1900, ed è stato rimpiazzato dall'Autorità Portuale.

Molte competenze del vecchio ente sono scomparse, in particolare quelle legate all'operatività delle banchine, alla movimentazione e alla gestione dei mezzi di sollevamento portuali, la stessa officina è stata demolita e al suo posto è stato costruito un capannone destinato alle rinfuse e che sarà gestito da privati.

Nel giro di pochi anni lo scalo genovese è cambiato radicalmente.

La parte più antica, dai Magazzini del Cotone sino alla Darsena, non è più area portuale. L'Expo, il Baluardo, l'Acquario, la Facoltà di Economia e Commercio sono la testimonianza di nuove attività presenti in luoghi che la cinta doganale sbarrava alla città.

A breve la stessa Darsena e il Silos granario subiranno la stessa sorte, mentre il resto del porto, diviso e assegnato a vari terminalisti è un susseguirsi di cancelli e sbarramenti.



*L'inaugurazione della mostra a Palazzo San Giorgio*

Sicuramente un consortile si troverebbe in difficoltà a circolare in questo ambiente.

Così come siamo convinti che il nuovo porterà giovamento allo sviluppo del porto e forse contribuirà anche al superamento della divisione che esisteva tra città e scalo, siamo fermamente convinti che memoria e tradizione siano un patrimonio da conservare e portare alla conoscenza delle generazioni future.

E' persino banale ricordare che qualora, in futuro, uno storico o un semplice curioso volesse conoscere fatti e momenti del passato di Genova, del suo sviluppo dalla fine della guerra ai giorni nostri, dovrebbe considerare come hanno interagito il porto e la città.

Avvenimenti politici economici e culturali determinanti per la vita cittadina sono iniziati in porto e sono diventati patrimonio pubblico e viceversa nonostante la barriera doganale che divideva in due Genova: il porto e il territorio cittadino.

Noi non vogliamo sostituirci allo

storico, ma umilmente e con la consapevolezza che anche le piccole cose riescono a dare un contributo ad un disegno generale, cerchiamo di raccogliere il materiale fotografico raccolto in anni di attività dai lavoratori dell'ente, catalogarlo e renderlo utilizzabile.

Siamo anche convinti che molte immagini sono rinchiusi nei cassetti dei nostri colleghi e questo articolo vuole essere un invito a tutti i possessori di materiale perché lo mettano a disposizione del gruppo di lavoro che si interessa dell'archivio.

Ricordiamo che l'autore della foto è e rimane il proprietario dell'immagine, che la stessa verrà utilizzata da noi per mostre, cataloghi, pubblicazioni esclusivamente a scopi culturali e mai per scopi di lucro.

Ritorniamo a parlare della mostra esposta a palazzo San Giorgio. Abbiamo stampato 65 foto nel formato cm. 30 x 40, da negativi che ci han-



Foto esposta alla mostra: piazza Caricamento negli anni '50 vista da Palazzo San Giorgio

no fornito alcuni colleghi. Di ogni foto abbiamo scritto la didascalia, a volte sbagliata e i colleghi visitatori ci hanno aiutato nelle correzioni; abbiamo stampato un piccolo catalogo con le foto più rappresentative, grazie all'aiuto di alcuni sponsor (Carige, Compagnia Portuale P. Chiesa, G.A. Ormeggiatori del porto di Genova, Rimorchiatori Riuniti, Harbour Pilots Genoa e Comune di Genova) e infine abbiamo presidiato la mostra per tutta la sua durata per accogliere i visitatori, che sono stati numerosi. Anzi da alcuni abbiamo ricevuto testimonianze positive e plauso per l'iniziativa intrapresa.

Ai margini della mostra abbiamo presentato anche una serie di disegni tecnici di mezzi di sollevamento portuali, la maggioranza ormai scomparsi, che hanno attirato e incuriosito molti visitatori.

Si tratta di materiale da noi recu-

perato dopo la demolizione dell'officina Giaccone e che intendiamo catalogare e rendere consultabile.

Tutto questo è stato reso possibile dall'attività volontaria dei pensionati del Circolo Ricreativo dell'Autorità Portuale, dal personale in servi-

zio dell'Autorità ed in particolare dalla Presidenza dell'Autorità Portuale che ha riconosciuto la bontà della nostra iniziativa e ci incoraggiato a continuare il nostro lavoro.

*Attilio Bombelli*

**NEL SALONE DELLA SEDE DEL CIRCOLO, IN VIA DI FRANCIA 2, IL GRUPPO FOTOGRAFICO FLASH RIPRESENTA LA MOSTRA "GLI UOMINI, IL LAVORO, IL PORTO", GIÀ ESPOSTA A PALAZZO SAN GIORGIO CON IL SEGUENTE CALENDARIO:**

*Apertura mostra: mercoledì 21 febbraio 2001*

*Orario: dalle ore 9 alle 18*

*Chiusura mostra: mercoledì 28 febbraio 2001*

# UN IMPEGNO MANTENUTO

I consortili che negli anni 70 e 80 frequentavano pal. San Giorgio sapevano che nella sala del Capitano del popolo, vi erano due mobili in rovere di Slavonia che contenevano la poesia "La canzone del Sangue" scritta da Gabriele D'Annunzio, in occasione di una sua visita a Genova.

Recentemente i mobili, privati del loro contenuto, erano finiti nella seconda loggia a sinistra del cortile, purtroppo in un sito soggetto alle intemperie e non adeguatamente protetto.

Erano state rotte le cerniere delle vetrine, scomparse le chiavi, alcuni intarsi erano spariti e l'umidità del luogo aveva cominciato ad intaccare le basi del tavolo che reggeva la



parte espositiva. In occasione della manifestazione del 50° anniversario del Circolo Ricreativo, svoltasi nel salone delle Compere, fu preso l'impegno dai soci pensionati di ripristinare i due mobili e riportarli alla loro antica bellezza.

Nell'autunno dell'anno appena trascorso, grazie all'aiuto dei componenti della sez. Volontari del Circolo, i due mobili sono stati portati nell'officina dove due pensionati ex appartenenti alla falegnameria consortile, Francesco Pandolci e Francesco Piccolo, con il contributo di Francesco Bertolino, hanno proceduto alla riparazione del manufatto. I mobili sono stati lavati, rimessi a nuovo e riverniciati riassumendo infine l'aspetto originale.

Da ultimo, sono stati riportati, in occasione della mostra organizzata dalla sez. fotografica nel salone delle Compere dove hanno avuto una funzione essenziale in quanto, collocati al centro del salone, poiché esponevano nelle vetrine disegni dei mezzi di sollevamento usati nel porto negli anni passati, hanno creato un effetto coreografico unico e certamente intonato all'austera bellezza della sala cinquecentesca.

*Attilio Bombelli*



## CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI DEL CIRCOLO RICREATIVO AUTORITÀ PORTUALE DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA

Lunedì 26 marzo 2001 alle ore 00, in prima convocazione e martedì 27 marzo 2001, alle ore 17 in seconda convocazione, avrà luogo, nei locali della sede di via di Francia 2, l'Assemblea Generale dei Soci del Circolo Ricreativo dell'Autorità Portuale e delle società del Sistema per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. relazione sull'attività del Circolo;
2. approvazione rendiconto finanziario;
3. varie.

Si raccomanda la massima partecipazione a tutti i soci del Circolo essendo l'Assemblea la sola sede adatta per esporre problemi, suggerimenti, critiche per una migliore e democratica vita del Circolo medesimo, e si ricorda che per i Consiglieri ed i responsabili di Sezione è d'obbligo la presenza

## INFORMAZIONI TURISTICHE

La sezione turismo del Circolo ricorda agli associati che è in preparazione il programma per i seguenti viaggi, con la formula "tutto compreso". Il programma dettagliato di ogni singolo viaggio sarà disponibile presso la segreteria appena redatto.

**TRENINO ROSSO DEL BERNINA:** fine maggio primi di giugno

**NORMANDIA:** 14 maggio 22 maggio

**COSTA CROCIERA NELLE ISOLE GRECHE (Mikonos, Santorini, Rodi):**  
18 giugno 25 giugno

Gli interessati sono pregati di iscriversi entro il mese di marzo c.a., affinché il Circolo non perda l'opzione sul viaggio. Il programma sarà visibile, al più presto in segreteria.

**PARIGI:** 27 agosto 1 settembre

**TOSCANA:** 13 settembre 15 settembre

**PUGLIA:** 1 ottobre 8 ottobre

Prenotazioni e informazioni presso la Segreteria del Circolo, nelle ore d'ufficio, in via di Francia 2, tel. 0102412866 fax 0102412500.

## NOTA INFORMATIVA PER I SOCI DEL CIRCOLO IN ATTIVITÀ DI SERVIZIO

La Commissione Turismo ha in progetto, per la primavera prossima, la preparazione di una gita da effettuarsi di domenica, con il pullman, al parco giochi di Gardland. La gita è riservata ai figli, in età scolare, dei soci del Circolo ancora in attività di servizio.

Il costo del viaggio è a carico del Circolo, mentre il biglietto d'ingresso al parco giochi, l'eventuale pranzo e altro è a carico del partecipante.

Per ragioni organizzative i dipendenti che desiderano accompagnare i figlioletti a Gardland sono invitati a prender contatto con la Segreteria del Circolo entro il mese di marzo.

## INFORMAZIONE PER I SOCI DEL CIRCOLO RICREATIVO

*I pensionati, con solo pensioni INPS debbono versare la quota di iscrizione al Circolo, nei locali della segreteria. Stesso comportamento per le quote relative ai famigliari.*

*I soci del Circolo possessori di barche debbono versare la quota nautica annuale direttamente in segreteria in quanto non è più possibile effettuare la trattenuta sulla pensione.*

*E' stato ristampato l'elenco delle ditte convenzionate con il Circolo, ed è in distribuzione nella segreteria a partire dal mese di marzo.*

# BILANCIO ANNUALE DELLA SEZ. VOLONTARIATO

di Mario FERRANDO

L'ultimo anno del 2° millennio ha visto la nostra sezione impegnata in varie azioni di sostegno a favore dei più deboli. La prima è stata la realizzazione di un ponte continuo in legno su una chiatta per l'associazione "Liberamente", che opera a favore dei bambini affetti da sindrome di down.

E' stata allestita una nave allegorica raffigurante Nettuno e le creature del mare, che è stata inaugurata nel bacino del Porto Antico dove ha ricevuto grandi consensi da parte del pubblico e dalle autorità.

Il secondo impegno ha portato un aiuto concreto alla popolazione del Mozambico, colpito da disastrose alluvioni. Grazie alla generosità dei lavoratori del porto, dei pensionati e di altre associazioni esterne, abbiamo raccolto £. 18.000.000. Questa cifra ci ha permesso di acquistare 100 q.li di riso e materiale didattico (£. 5.000.000,) destinato alle scuole assistite nelle missioni di Beira (Mozambico).

£. 3.000.000, sono stati inviati ad una missione che, in Uganda, assiste molti bambini orfani.

A seguito di queste iniziative abbiamo stabilito una collaborazione con il Centro Cooperazione Sviluppo, per spedizioni future in Mozambico:

La sezione ha lanciato una iniziativa fra gli associati del circolo per l'acquisto di pompe acqua meccaniche manuali, per pozzi artesiani, da inviare nei villaggi africani del Kenya e dell'Uganda in collaborazione con l'associazione AMREF che opera direttamente in quei paesi con programmi diretti di assistenza sanitaria.

Grazie al Circolo ed al contributo degli aderenti all'iniziativa sono stati raccolti e destinati all'acquisto 8 gruppi di pompe.

Inoltre sono stati donati £. 3.000.000, all'associazione Piccoli Cuori del Gaslini, per la ricerca e cura del neuroblastoma e £. 3.000.000, all'associazione Time for Peace per l'acquisto di uno stampo per protesi ortopediche.

Continua e si sviluppa sempre in modo organico la nostra collaborazione con l'associazione Time for Peace per la realizzazione di progetti importanti; il primo riguarda il ripristino di un edificio scolastico in un paesino della Bosnia, il secondo riguarda la realizzazione di protesi ortopediche a basso costo per le vittime civili delle guerre. Proseguono le nostre storiche collaborazioni con l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, dove i nostri volontari svolgono attività di assistenza e trasporto dei malati e rac-

colta fondi e con la comunità di San Benedetto al porto di don Gallo, con la consegna di beni e materiali di recupero da destinare agli assistiti della comunità.

In occasione delle festività natalizie, grazie al contributo del Circolo Ricreativo dell'Autorità Portuale, abbiamo donato alla comunità e alla parrocchia di San Eusebio, nella persona del parroco, don Antonio, generi alimentari per un valore di £. 3.037.000.

La sezione dei Ciclisti e quella dei Fotografi hanno dato un generoso contributo alla nostra sezione in occasione di loro manifestazioni organizzate all'esterno.

Queste iniziative sono molto importanti per promuovere attività di volontariato all'esterno della nostra struttura che opera solo grazie al contributo ed al lavoro di pochi associati che si dedicano, a tempo pieno, a queste attività di volontariato solidale.

Nel riconfermare a tutti i nostri iscritti ed associati il ringraziamento più sincero e fraterno, estendiamo a tutti l'invito a partecipare e promuovere iniziative di solidarietà sia sul territorio sia all'estero per continuare la nostra storia di lavoratori sensibili ai bisogni dei più deboli.

## I NOSTRI LUTTI A FEBBRAIO 2001

Giuseppe Bisio (2455), G.B. Buzzone (4940), Luigi Darsiano (2901), Romeo Galardini (3032), Mario Ghersi (3743), Lorenzetto Ghiglione (1397), Adelmo Gibellini (1446), Santo Grosso (3837), Febo Guglielmone (1615), Renato Machelli (3191), Giuseppe Mantero (3008), G.B. Moletto (3376), Pasquale Pesce (4710), Giancarlo Quadarella (5562), Stefano Roncallo (3644), Silvio Sacco (5923), Giovanni Segalerba (5928), Giovanni Velari (2733).

Editore:

MARIO CANEPA

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale  
di Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto, Bombelli Attilio, Ferrando Mario, Fossa Giuseppe, Riccò Ugo e Rubbioli Felice.

Segreteria del Circolo:

Via di Francia, 2 - Tel. 0102412866

Stampa:

Tipografia Sorriso Franceseano  
Via Riboli, 20 - 16145 Genova